



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 24/04/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 14 aprile 2014, n. 118

L.R. n. 11/2001 e smi e D. Lgs. n. 152/2006 e smi. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza - Lavori di consolidamento per la difesa dell'isolotto del Cretaccio nel Comune di Isole Tremiti - Proponente: Comune di Isole Tremiti.

L'anno 2014 addì 14 del mese di aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche e VIA, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che

Con d.d. n. 76 del 06.04.2012 veniva espresso, per le motivazioni riportate nello stesso provvedimento dirigenziale, parere sfavorevole di compatibilità ambientale per il progetto concernente i lavori di consolidamento per la difesa dell'isolotto del Cretaccio nel Comune di Isole Tremiti.

Successivamente con nota acquisita al prot. A00_089_6129 del 27.07.2012 il Sindaco del Comune di Isole Tremiti presentava nuovamente istanza di compatibilità ambientale, trasmettendo un progetto adeguato ai rilievi contenuti nella d.d. n. 76/2012. L'intervento prevede la realizzazione di opere di stabilizzazione, di protezione dal moto ondoso e di mitigazione ambientale, in particolar modo, della zona centrale dell'isolotto, dove la modesta altezza della parte cucuminale, il fenomeno di erosione e di dilavamento delle onde di soprizzo hanno modellato l'andamento del crinale conferendogli la forma di una "sella". L'attuale proposta progettuale prevede la soppressione della scogliera a sud dell'isolotto anche aveva ottenuto riscontri discordanti dell'Autorità di Bacino della Puglia e dell'Ente Parco del Gargano;

Il Servizio Ecologia con nota prot. A00_089_7738 del 24.09.2012 invitava l'ente proponente ad integrare la documentazione agli atti con ulteriori elaborati di natura amministrativa e progettuale in formato cartaceo e su supporto informatico, utili all'avvio del procedimento di compatibilità ambientale riguardante il progetto in epigrafe. Tale richiesta veniva riscontrata con nota acquisita al prot. A00_089_7797 del 05.10.2012 e pertanto il Servizio Ecologia con nota prot. A00_089_8783 del 23.10.2012, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, avviava il procedimento in oggetto e contestualmente convocava la conferenza di servizi per l'esame del progetto in data 27.11.2012. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;

Con nota acquisita al prot. A00_089_8386 del 17.10.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia così si

esprimeva:

“Considerato che:

- l'area di intervento ricade in aree classificate a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3), ed è pertanto soggetta alle disposizioni generali di cui all'art. 11 e, in particolare agli adempimenti dell'art. 13 delle N.T.A. del P.A.!. vigente;

- nella nuova documentazione trasmessa, innanzi citata, emerge che gli interventi inizialmente proposti (e su cui questa Autorità si è espressa con nota n. 8758/2011, come ricordato in premessa) sono stati modificati, ed in particolare è stata eliminata dalle ipotesi progettuali la realizzazione della scogliera posta nella insenatura Sud dell'Isola;

- la variazione progettuale di cui al precedente punto nasce dalla riferita necessità di adeguare la progettazione a quanto espresso dal Servizio Regionale in indirizzo;

- in ordine a quanto detto al precedente punto le opere di progetto consisteranno essenzialmente in:

a. Realizzazione di muro in cemento armato su pali (6 m di lunghezza e diametro 20 cm) completamente infissi nel terreno, atto ad evitare il sormonto della sella rocciosa posta nella parte centrale dell'isola;

b. Realizzazione di consolidamento di entrambi i versanti a mare con perforazioni e speciali iniezioni armate (chiodature) e mediante rinforzo esterno delle pareti con coperture;

c. Realizzazione di 1 scogliera posta nella insenatura a Nord, adiacente e sottostante la sella, per la protezione della stessa (Dall'esame degli elaborati grafici a corredo del progetto emerge che la scogliera Nord avrà lunghezza massima di circa 36 m e avrà quota massima sul livello del mare di 3.84 m).

- le verifiche di stabilità prodotte a corredo della nuova soluzione progettuale, mancano di opportune note esplicative, della indicazione delle tracce delle sezioni di verifica, non sono totalmente coerenti con il modello geologico descritto nei elaborati progettuali precedentemente trasmessi, nella zona Sud, le sezioni di verifica mostrano caratteristiche geometriche dei luoghi diverse da quelle reali (non viene rappresentata la geometria della cavità presente in tale area che è, invece, indicata negli altri elaborati progettuali trasmessi, oltre che in immagini fotografiche di progetto), le suddette verifiche sono state elaborate mediante utilizzo di parametri geotecnici e geomeccanici di provenienza ignota, alcuni dei suddetti parametri utilizzati nei calcoli sono in palese contraddizione con i valori ricavati da prove sperimentali e di cui alla documentazione precedentemente trasmessa,

- anche qualora precisi metodi analitici di calcolo mostrassero condizioni attuali di stabilità, gli stessi non potranno, comunque, essere considerati utili a sostenere la nuova soluzione progettuale, in quanto la mancanza di scogliera nella insenatura Sud (in cui si apprende anche la presenza di cavità marina) lascia esposta alle azioni della dinamica marina la roccia imposto già fortemente degradata ed erosa come peraltro testimoniato dalla presenza della cavità stessa, la cui evoluzione provocherebbe l'istaurarsi di fenomeni di collasso nella Sella, rendendo vano ogni altro intervento proposto;

- analoghe considerazioni a quelle riportate al precedente punto, sono anche riportate nello S.I.A. presentato in cui oltre ad essere riportata una evoluzione storica dei fenomeni erosivi sulla sella rocciosa del Cretaccio, ed una stima dell'entità dei fenomeni erosivi (comprensivi degli effetti della pioggia, vento, onde e correnti), che in condizioni estreme sono stati stimati anche di 1 m/anno, viene testualmente detto, in riferimento alla cavità in questione, che “la presenza di tale cavità in evoluzione espansiva continua per effetto del moto ondoso non contrastato alla base della Sella lato Sud crea non pochi problemi alla tenuta nel tempo del complesso interventi più Sella con l'eliminazione della scogliera su tale versante... (pag. 92 S.I.A.)”;

- alla luce di quanto detto ai precedenti punti questa Autorità ritiene non efficaci gli interventi di consolidamento proposti in questa ultima configurazione e di cui all'oggetto; questa Autorità esprime parere di non conformità agli interventi di progetto e di cui all'oggetto”;

Con successiva nota prot. A00_089_10385 dell'11.12.2012, facendo seguito alla precedente nota prot.

A00_089_8783 del 23.10.2012 con la quale veniva convocata conferenza di servizi che per motivi tecnici non aveva potuto avere luogo, si convocava nuovamente conferenza di servizi per il giorno 21.12.2012. Con la stessa nota si esortavano le amministrazioni coinvolte nel procedimento ad esprimere il parere di competenza.

In sede di conferenza pervenivano i pareri di seguito riportati:

- nota acquisita al prot. A00_089_10415 del 12.12.2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di porto di Termali - con il quale si non si ravvisano motivi ostativi per la tutela della sicurezza della navigazione.

- nota prot. n. 11994/classifica 34.19.04 del 06.12.2012 allegato, n. 3 al presente verbale per farne parte integrante - con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - riteneva di non sollevare obiezioni all'intervento proposto, con il rispetto delle prescrizioni esplicitate nel predetto parere.

In merito al progetto in discussione il rappresentante dell'Arpa Puglia, esprimeva valutazione tecnica favorevole condizionata. Pervenivano inoltre osservazioni a tale intervento da parte dell'associazione ambientalista Italia Nostra - Sezione Gargano -.

In particolare, in tale sede, emergeva la circostanza del parere negativo, esplicitato in narrativa, espresso dall'Autorità di Bacino sul progetto rimodulato con l'eliminazione della scogliera a sud e del parere favorevole condizionato, acquisito al prot. A00_089_10010 del 30.11.2012, espresso dall'Ente Parco Nazionale del Gargano proprio a seguito dell'eliminazione della predetta scogliera. In merito a tale contrasto di valutazioni, stante l'assenza della rappresentanza dei predetti Enti, si riteneva di aggiornare la conferenza di servi. Pertanto, con nota prot. A00_089_001 del 02.01.2013 si aggiornava la conferenza al giorno 09.01.2013.

Nel corso della conferenza del 09.01.2013 il proponente descriveva l'intervento proposto sull'isolotto del Cretaccio mediante la proiezione di diapositive, sia prevedendo la realizzazione della scogliera a sud sia senza, evidenziava quindi le conseguenze che la mancata realizzazione dell'intervento in esame provocherebbe agli abitanti ed ai principali monumenti presenti sull'Isola di San Nicola, ora protetta dall'energia dei moti ondosi dalla presenza dell'isolotto del Cretaccio. L'Autorità di Bacino della Puglia confermava il parere negativo espresso sull'intervento come rimodulato. L'Ente Nazionale Parco del Gargano argomentava in merito alle motivazioni alla base del parere negativo espresso.

Il Comune di Isole Tremiti proponeva quindi un sopralluogo per il giorno 18.01.2013 al fine di chiarire con le parti interessate e con un rappresentante del Comitato reg.le di V.I.A. gli aspetti emersi in sede di conferenza.

L'Ente Parco Nazionale del Gargano si riservava di esprimere un nuovo parere in esito a tale sopralluogo e alla luce di quanto emerso in sede di conferenza relativamente ai sedimenti in fase di cantierizzazione;

Con nota prot. A00_089_1725 del 15.02.2013 venivano trasmesse all'ente proponente le osservazioni pervenute in ordine all'intervento in oggetto da parte di WWF Italia-Sezione Puglia. A seguito degli esiti della conferenza di servizi del 09.01.2013 e del sopralluogo effettuato in data 18.01.2013, il Comune di Isole Tremiti, con nota acquisita al prot. A00_089_7985 dell'08.08.2013, presentava un progetto modificato ed integrato a seguito delle osservazioni e dei pareri pervenuti.

Il Servizio Ecologia con nota prot. A00_089_8183 del 29.08.2013 richiedeva all'Ente proponente di effettuare un'integrazione alla pubblicazione di rito, precedentemente effettuato sul BURP n. 121 del 12.09.2013, concernente l'avviso di deposito degli elaborati progettuali modificati, mentre invitava le amministrazioni coinvolte nel procedimento ad esprimere le valutazioni di merito. Alla data del presente provvedimento la pubblicazione richiesta non risulta pervenuta agli atti del Servizio Ecologia.

Con nota acquisita al prot. A00_089_15213 del 03.10.2013 il Servizio regionale Demanio e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo - rilasciava il proprio nulla osta all'esecuzione dei lavori in argomento.

Con nota prot. 13151 del 09.10.2013 l'Autorità di Bacino della Puglia, rilevando che le aree di intervento sono classificate nel PAI vigente come PG3 (pericolosità geomorfologica molto elevata) e sono pertanto

soggette alle disposizioni normative dell'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, esprimeva e seguenti osservazioni:

- gli elaborati di progetto "Relazione meteomarina", "Certificazione del Consulente meteomarina-elaborato Fibis" sono riferiti a precedenti ipotesi progettuali e pertanto non sono giustificative di quanto proposto;
- la "Relazione geologica e geotecnica" prodotta è riferita in alcune parti a precedenti ipotesi progettuali;
- le verifiche di stabilità prodotte a corredo della nuova soluzione progettuale non sono totalmente coerenti con il modello geologico descritto nei elaborati progettuali e sono state effettuate utilizzando parametri geotecnici e geomeccanici di provenienza ignota, alcuni dei quali in palese contraddizione con i valori ricavati da prove sperimentali; nella zona Sud le sezioni di verifica mostrano caratteristiche geometriche dei luoghi diverse da quelle reali (non viene, ad esempio, rappresentata la geometria della cavità presente in tale area);
- gli interventi di protezione della Sella non sono adeguatamente rappresentati in pianta ed in sezione;
- non è nota l'utilità di intervenire su altre cavità distanti dalla Sella;
- gli elaborati non sono, in generale, timbrati e firmati ai sensi della normativa vigente.

Tutto ciò evidenziato, in mancanza di adeguati studi meteomarini e geologico-tecnici atti a sostenere la proposta di progetto (curando la necessaria coerenza logica e scientifica tra i vari elaborati) e di ogni altro elaborato integrativo utile a risolvere le carenze indicate ai punti 4), 5) e 6) l'Autorità di Bacino della Puglia non poteva esprimere la conformità al PAI agli interventi in oggetto.

Con nota acquisita al prot. A00_089_10350 del 05.11.2013 il Comune di Isole Tremiti, riscontrava le eccezioni poste dall'autorità di Bacino della Puglia e presentava elaborati progettuali opportunamente modificati, anch'essi pubblicati sul sito web della Regione Puglia; Con nota acquisita al prot. A00_089_11995 del 03.12.2013 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - visto quanto disposto dall'art. 1473 c. 9 del d. lgs n. 42/2004, comunicava la necessità di integrare il progetto con la verifica della conformità delle trasformazioni oggetto dell'istanza, alle norme del PPTR adottato con d.g.r. n. 1435/2013 e con tutta la documentazione prevista dalle subentrate norme;

Con nota prot. n. 4175 del 02.04.2014 l'Autorità di Bacino confermava quanto già espresso con la nota prot. 13151/2013, in narrativa esplicitata;

Nella seduta dell'11.02.2014 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata tutta la documentazione agli atti, esprimeva giudizio sfavorevole do compatibilità ambientale all'intervento proposto, come da parere riportato nell'allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante.

Con nota prot. n. A00_089_1537 del 12.02.2014 il Servizio Ecologia trasmetteva tale parere all'ente proponente per le controdeduzioni di cui all'art. 10 bis, l. 241/90 e s.m.i. Alla scadenza del termine fissato dalla predetta normativa non giungevano le controdeduzioni richieste; Con nota acquisita al prot. n. A00_089_1712 del 17.02.2014 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - comunicava l'impossibilità di esprimere il parere di competenza stante il mancato deposito delle integrazioni progettuali richieste, in narrativa esplicitate;

Con nota prot. n. A00_089_2273 del 19.03.2014, in considerazione delle intervenute modifiche della l.r. n. 11/2011 ad opera della l.r. n. 4/2014, in particolare in considerazione dei disposti dell'art. 15, il Servizio Ecologia convocava per il giorno 3 aprile 2014 la conferenza di servizi per la presa d'atto del parere espresso dal Comitato reg.le di V.I.A. nell'ambito del procedimento in oggetto. A tale conferenza non partecipava alcun ente convocato né partecipava il proponente.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento nonché dei pareri acquisiti nel corso del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta dell' 11 febbraio 2014;

PRESO ATTO dell'esito della Conferenza di Servizi;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta dell'11 febbraio 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, giudizio negativo di compatibilità ambientale per il progetto di "Lavori di consolidamento per la difesa dell'isolotto del Cretaccio nel Comune di Isole Tremiti", proposto dal Comune di Isole Tremiti
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - Provincia di Foggia, Comune di Isole Tremiti, Ente Parco Nazionale del Gargano, ARPA Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici, Soprintendenza per i beni archeologici, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Agenzia del Demanio, Capitaneria di Porto di Termoli, Servizi Regionali Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Demanio e Patrimonio, Risorse Naturali, Lavori Pubblici, Protezione Civile;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 (otto) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 09 facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina Dibitonto